

News & Wine



Stop monocoltura

Stop alla monocoltura a Montalcino. In uno dei territori del vino al top d'Italia, a due passi dal Greppo, la tenuta dove è nato il Brunello, nasce il bio-orto di due ettari dell'agricola Piombaia. A dare la notizia il sito Winenews.it a cui Francesco Cantini, alla guida di Piombaia, spiega: "la monocoltura è nemica della biodiversità, senza biodiversità si crea monocoltura, che rende le piante fragili e facilmente attaccabili dalle malattie letali sia nel vigneto che nelle colture orticole". Piombaia è case history di una tendenza registrata da WineNews: diversificazione produttiva che preserva ed aumenta la biodiversità, che si contrappone alla monocoltura.



Agenda

Music & food

A Montalcino, venerdì 10 luglio, il Quartiere Ruga "inaugura" l'estate nell'orto delle filande con la "Friggitoria", cena a base di cibi di ogni genere, ovviamente fritti. Un evento aperto a tutti che avrà inizio alle ore 19:30 con l'aperitivo di benvenuto e, a seguire, "degustazione" di fritti di ogni varietà. A conclusione della serata, cocktail bar e musica con dj set. Si continua a ballare anche sabato 11 luglio, al Bar il Prato, con "Rino Gerard Band Live Tribute to Rino Gaetano", che riproporrà il repertorio del grande cantautore, e all'Osteria d'Altri Tempi con i "Super Pila".

Soci@l

AAA vocazione artistica

Per il secondo anno consecutivo il Festival della Valdorcica, nato dalle ceneri ed "evoluzione" del Festival Internazionale di Montalcino, farà tappa solo a Torrenieri. Un peccato per la città del Brunello che, negli anni, ha perso l'appeal e la vocazione artistica che l'hanno resa celebre e punto di riferimento del territorio. Forse è arrivato il momento di ripensare al format? Scrivete a info@montalcinonews.com



Emiliano Falsini
CONSULENZE ENOLOGICHE

Cultura & Paesaggi

"Mini" Laboratorio internazionale di storia agraria

Era il fiore all'occhiello di Montalcino, l'evento culturale di livello, capace di coniugare la storia agraria e la civiltà contadina al futuro. L'imperfetto è d'obbligo perché il "Laboratorio internazionale di storia agraria" corre il rischio di non essere più quello che Montalcino, per 17 anni, ha conosciuto e apprezzato. Il rischio corso è stato la soppressione del Convegno internazionale di studi, di cui la Montalcinonews da quando è nata, è stata media partner per la comunicazione, ad oggi, invece, arriva la conferma che si terrà ma con un format stravolto rispetto al passato. Il motivo? Economico. Dei 12.000 euro annui, questo il costo dei seminari, delle conferenze e delle borse di studio elargite dal Laboratorio, non c'è nemmeno l'ombra. Ogni anno i finanziamenti erano sempre più in crisi ma, grazie ad una gestione oculata, il Laboratorio era riuscito a sopravvivere e, quest'anno, per "per marcare - speriamo utilmente - una continuità operativa" spiega Alfio Cortonesi, si terrà solo in una giornata, il 6 settembre. Negli anni il "Laboratorio di storia agraria" ha visto la direzione scientifica affidata ai professori Massimo Montanari, uno dei massimi storici dell'alimentazione a livello europeo e docente all'Università di Bologna, presidente del Centro studi per la storia della civiltà e del lavoro contadino e Alfio Cortonesi, Università della Toscana, direttore del Centro, solo per citare due tra gli esimi esponenti del Laboratorio. Il 6 settembre saranno di scena relazioni scientifiche sul tema "Paesaggi del vino fra storia e attualità" con relazioni su Veneto, Toscana e Piemonte. A seguire la tavola rotonda scientifica e politico-culturale che dovrebbe prevedere la partecipazione del Comune di Montalcino e personalità della politica regionale e nazionale individuate dall'amministrazione. Tra i sostenitori, infatti, è rimasto solo il Comune di Montalcino che partecipa economicamente alla realizzazione di questa giornata, ma ancora manca la delibera comunale che autorizza il trasferimento dei fondi.

Uomini & Terra

"Jazz & Wine" by Maralli e Rubei

Edizione numero 18 per "Jazz&Wine" una delle rassegne più longeve e conosciute nel panorama musicale italiano e internazionale. Quali novità aspettarsi? MontalcinoNews lo ha chiesto a Rodolfo Maralli e Paolo Rubei. "Quest'anno - racconta Maralli, responsabile marketing Castello Banfi - il festival è curato artisticamente dal figlio di Giampiero, ideatore ed anima della manifestazione, Paolo Rubei, che porta a Montalcino alcuni dei più importanti interpreti del panorama jazz nazionale e internazionale". "La grande novità del programma di quest'anno è - dice Rubei - la creazione della "Jazz & Wine Orchestra", un progetto che avevamo nel cassetto già da diversi anni e che sarà protagonista del primo concerto nella Fortezza di Montalcino con un ospite d'eccezione, Jesse Davis, il sax alto adesso più forte al mondo".



Storia & Attualità

"Progettare il restauro": il workshop by Scuola dell'Abitare

Vivere da vicino l'esperienza di progettazione di un intervento di restauro: dall'accesso ad un cantiere di restauro all'osservazione ravvicinata e diretta dei problemi di carattere conservativo, dalla successiva elaborazione di un progetto specifico di intervento fino alla sua traduzione progettuale. Ecco quali sono gli elementi del workshop "Progettare il restauro" a cura della Scuola Permanente dell'Abitare, di scena a Montalcino venerdì 10 e sabato 11 luglio. L'iniziativa rientra tra i numerosi progetti della Scuola Permanente dell'Abitare; la struttura diretta da Edoardo Milesi, architetto e responsabile dei restauri che hanno coinvolto sia la chiesa che il convento del complesso di Sant'Agostino. Uno spazio, quello dedicato alla Scuola, che permette al complesso di rivivere aprendo le sue porte a molti giovani studiosi e che rappresenta la prima grande scommessa che ha visto scendere in campo la sinergia pubblico e privato a Montalcino. Un precedente quindi, capace di dare vita, magari in un futuro non troppo lontano, a numerose altre collaborazioni, anche di minore entità ma che potrebbero rappresentare lo sviluppo della città e dei suoi gioielli.

